

Per far germogliare i talenti dei bambini creare più opportunità culturali e sociali

Accanto alle forme più note di povertà ve ne una che apparentemente si conosce poco, si tratta della povertà educativa minorile, ossia della mancanza di possibilità ad accedere alle opportunità di apprendimento per sviluppare i propri talenti. Nel Lazio, la situazione non è per niente rosea, infatti, come emerge dall'ultimo rapporto di Save The Children, meno di 2 bambini su 10 frequentano l'asilo nido, quasi metà degli alunni non ha la mensa a scuola, più di 1 su 10 abbandona gli studi precocemente, oltre la metà non legge libri, quasi un terzo non naviga in internet ed uno su quattro non fa sport. Dati che pongono il Lazio al dodicesimo posto tra le venti regioni italiane. Un fenomeno che va studiato e non a

caso da qualche tempo è operativo l'Osservatorio sulla povertà educativa, curato in collaborazione tra due realtà, "Con i bambini - impresa sociale" e la Fondazione "Openpolis". L'obiettivo di questo Osservatorio è quello di promuovere un dibattito informato sulla condizione dei minori in Italia, a partire dalle opportunità educative, culturali e sociali offerte; quindi creare una banca dati che consenta l'analisi di questi fenomeni su scala comunale o sub-comunale, cercando poi di allargare il discorso anche a livello regionale. I dati fin qui raccolti, infatti, fanno riferimento soprattutto alle principali città italiane e, per quanto riguarda il Lazio, si

concentrano su Roma, tenuto conto della particolare vulnerabilità sociale delle città metropolitane. Per approfondire: www.conibambini.org

Igor Traboni

Istituito un Osservatorio sulla povertà educativa grazie all'iniziativa dell'impresa sociale «Con i bambini» e della Fondazione «Openpolis»



Peso:8%